



Stato di attuazione delle infrastrutture prioritarie della programmazione PNRR-PNC

Rapporto intermedio
Dati aggiornati al 30 giugno 2024

Servizio responsabile:

SERVIZIO STUDI - Dipartimento Ambiente

06 6760 9253

✉ st_ambiente@camera.it

🐦 CD_ambiente

Il presente documento è stato predisposto dal Servizio Studi in collaborazione con l'Autorità nazionale anticorruzione e l'Istituto di ricerca CRESME a seguito della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza della VIII Commissione Ambiente, territorio e lavori pubblici del 19 dicembre 2023.

La documentazione dei servizi e degli uffici della Camera è destinata alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei parlamentari. La Camera dei deputati declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini non consentiti dalla legge. I contenuti originali possono essere riprodotti, nel rispetto della legge, a condizione che sia citata la fonte.

Stato di attuazione delle infrastrutture prioritarie della programmazione PNRR-PNC

Dati aggiornati al 30 giugno 2024

Il presente documento è il rapporto di sintesi previsto nell'ambito del monitoraggio delle infrastrutture strategiche e prioritarie del 2024, recante i dati intermedi sullo stato di attuazione della programmazione delle infrastrutture strategiche e prioritarie PNRR-PNC, con dati aggiornati al 30 giugno 2024.

Dopo la presentazione del rapporto intermedio, il monitoraggio in corso si concluderà con la presentazione del consueto rapporto annuale, che conterrà l'analisi dell'evoluzione di tutta la programmazione infrastrutturale e farà seguito al rapporto annuale presentato il 22 novembre 2023 e contenente i dati aggiornati al 31 agosto 2023.

Con il presente rapporto intermedio si analizzano gli interventi

individuati come prioritari con gli Allegati ai DEF dal 2015 al 2022 e inseriti nella programmazione PNRR e PNC. Rientrano in questo gruppo, tra gli altri, gli interventi nel settore dei trasporti, di competenza del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (MIT), inseriti nel PNRR e nel PNC.

Il rapporto è articolato in due parti: nella prima parte sono presentati i principali dati relativi alla programmazione e realizzazione delle infrastrutture prioritarie della programmazione PNRR-PNC; nella seconda parte invece l'attenzione è posta sul mercato con raffronti tra il mercato delle opere della programmazione PNRR-PNC e gli altri mercati delle opere pubbliche.



Costo progetti PNRR-PNC

83 miliardi di euro

ridefinito a seguito della revisione del PNRR di dicembre 2023

I nuovo costo delle infrastrutture prioritarie PNRR-PNC al 30 giugno 2024 ammonta a 82,837 miliardi di euro. A seguito della revisione del PNRR definitivamente approvata dal Consiglio UE in data 8 dicembre 2023 è stato ridefinito il perimetro PNRR-PNC all'interno della programmazione delle infrastrutture strategiche e prioritarie monitorate da SILOS.

Ai fini della ricostruzione dei dati illustrati nel presente rapporto intermedio sono stati utilizzati: il dettaglio informativo della piattaforma ReGiS¹ per la programmazione PNRR e degli open data sul portale Italia Domani² per la programmazione PNC; il Decreto del MIT, di concerto con il MEF, del 23 maggio 2024, n. 148, di rimodulazione delle fonti di finanziamento degli interventi ferroviari ricompresi nella misura M3C1 del PNRR ai sensi dell'art. 28 del DL 19/2024; le informazioni fornite dall'ANAC in relazione alle infrastrutture prioritarie esaminate dal CIPESS, individuate ai sensi dell'art. 4 del DL 32/2019 (recante la disciplina dei Commissari straordinari per interventi infra-

strutturali) e dell'art. 206 del DL 34/2020 (recante interventi urgenti per il ripristino, la messa in sicurezza e l'ammodernamento di tratte autostradali e stradali) o contenute nell'elenco di cui all'Allegato IV all'art. 44 del DL 77/2021 (recante semplificazioni procedurali in materia di opere pubbliche di particolare complessità o di rilevante impatto).

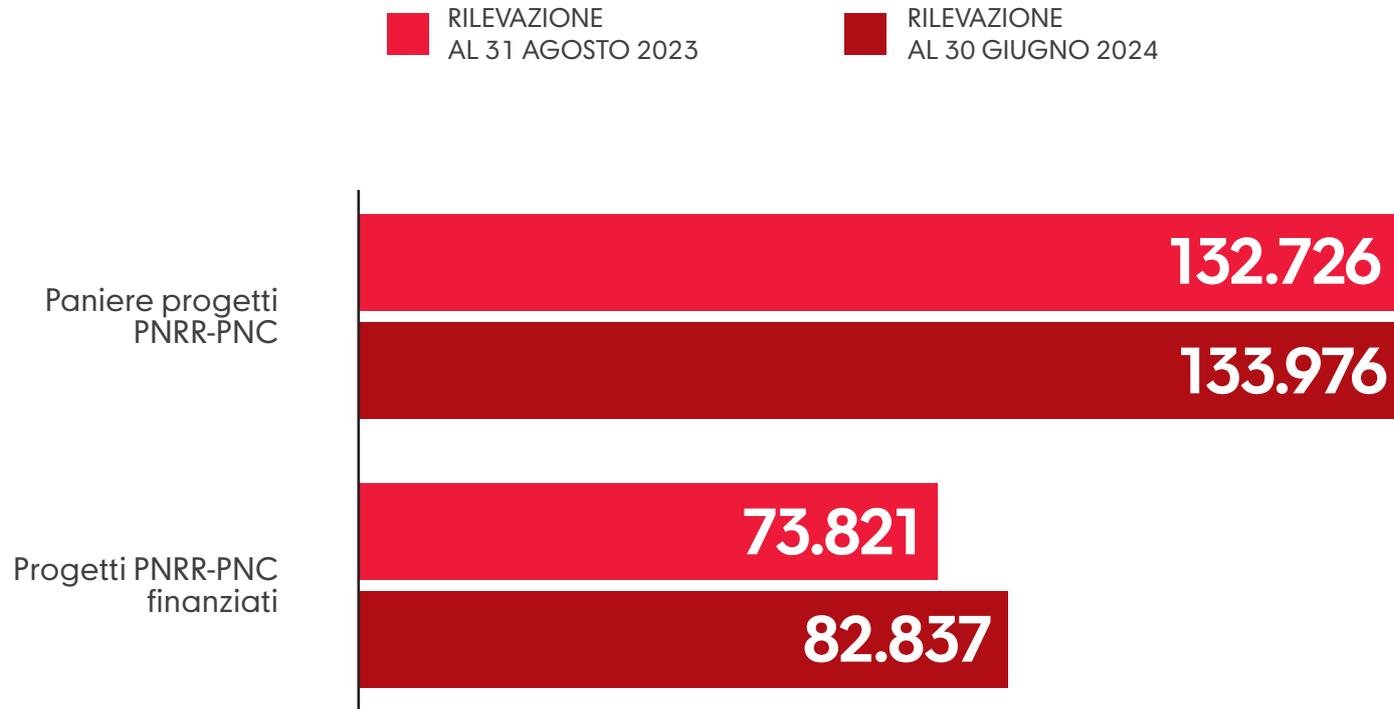
Con la nuova analisi, che recepisce la revisione e la rimodulazione del PNRR, si passa da un perimetro di interventi del costo di 132,726 miliardi al 31 agosto 2023 (pari a 133,976 miliardi aggiornati al 30 giugno 2024) a un perimetro di interventi più definito del costo di 82,837 miliardi al 30 giugno 2024 (73,821 miliardi al 31 agosto 2023), rappresentato dai progetti finanziati: con risorse PNRR e inseriti nella programmazione PNRR definitivamente approvata dal Consiglio UE in data 8 dicembre 2023; con risorse PNC e FSC 2021-2027 anticipate al MIT, inseriti nei corrispondenti piani come revisionati e rimodulati al 30 giugno 2024.

¹ ReGiS è la piattaforma unica attraverso cui le Amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, gli Enti Locali ed i soggetti attuatori, possono compiere tutta una serie di operazioni per rispettare gli obblighi di monitoraggio, rendicontazione e controllo delle misure e dei progetti finanziati dal PNRR.

² Italia Domani è il portale web ufficiale dedicato al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dove sono riportati, tra l'altro, gli open data sul PNRR e sul PNC.

Stato della programmazione delle infrastrutture prioritarie PNRR-PNC al 30 giugno 2024 - Costi

(importi in milioni di euro)





Costi per tipo di programma

48 miliardi il costo dei progetti PNRR

28,5 miliardi i progetti PNC

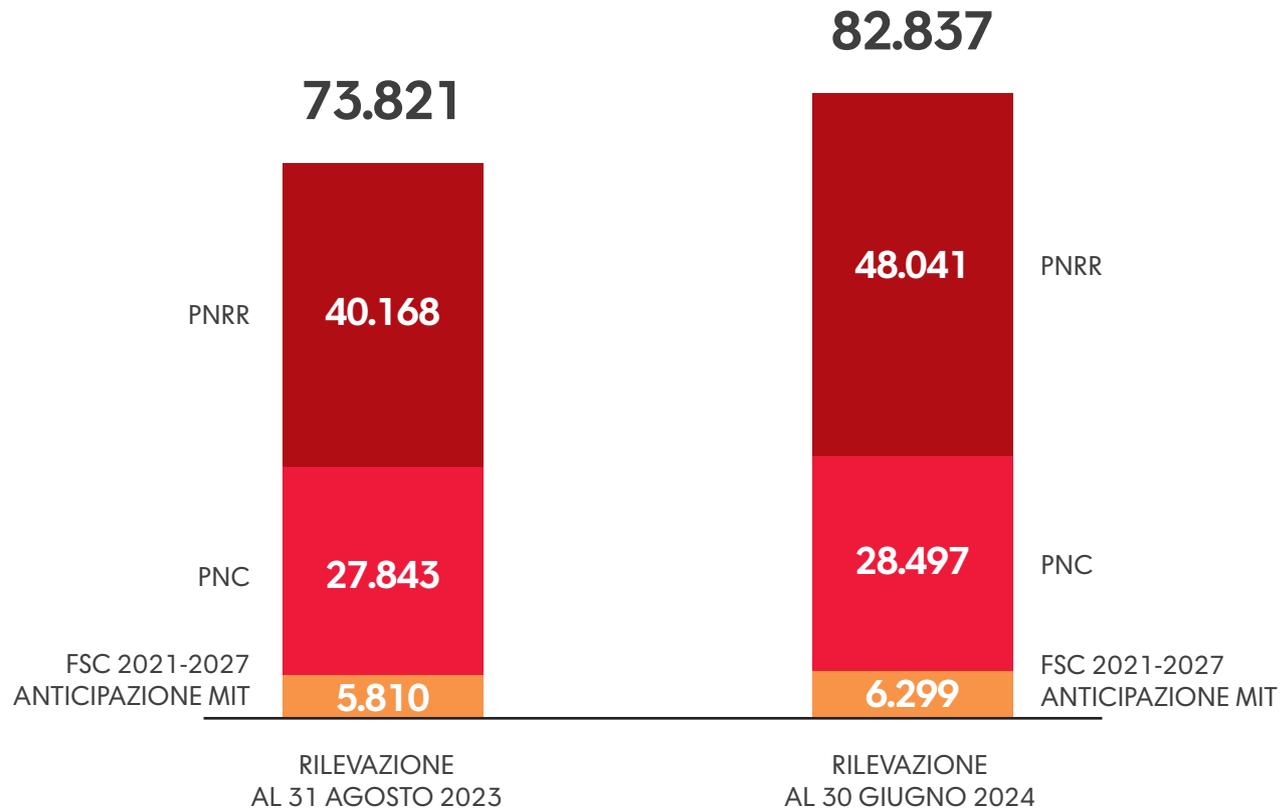
6,3 miliardi i progetti bandiera FSC 2021-2027

Rispetto al costo complessivo delle infrastrutture prioritarie della programmazione PNRR-PNC:

- 48 miliardi - il 58% - sono riferiti al costo delle infrastrutture prioritarie della programmazione PNRR;
- 28,5 miliardi - il 34% - sono riconducibili alle infrastrutture prioritarie della programmazione PNC;
- i restanti 6,3 miliardi - 8% - sono progetti bandiera finanziati con risorse FSC 2021-2027 anticipate al MIT.

Costi per tipo di programma al 30 giugno 2024

(importi in milioni di euro)





Disponibilità finanziarie:

75,8 miliardi, pari al 91,5% dei costi previsti



Al 30 giugno 2024 le disponibilità finanziarie ammontano a 75,783 miliardi di euro con un fabbisogno residuo di 7,054 miliardi. Le risorse disponibili consentono una copertura finanziaria pari al 91,5% del costo.

Rispetto alle fonti di finanziamento, le risorse del fondo PNRR ammontano a 27,8 miliardi (il 37% delle disponibilità totali) di cui l'81% (22,5 miliardi) è assegnato a progetti per investimenti sulla rete ferroviaria della misura M3C1 come rimodulati a seguito della decisione del Consiglio ECOFIN dell'8 dicembre 2023. I restanti 5,3 miliardi (il 19%) sono assegnati a progetti delle misure M2C2 "energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile" (3,8 miliardi), M5C3 "interventi speciali per la coesione territoriale" (611 milioni), M2C4 "tutela del territorio e della risorsa idrica" (426 milioni), M3C2 "intermodalità e logistica integrata" (257 milioni), M2C1 "agricoltura sostenibile ed economia circolare" (72 milioni) e M2C3 "efficienza energetica e riqualificazione degli edifici" (43 milioni).

Ammontano a circa 16,2 miliardi (21% delle disponibilità totali) le risorse del fondo PNC di cui il 64% (10,4 miliardi) è assegnato, come disposto dall'art. 4 del DL 59/2021, alle linee ferroviarie AV Verona-

Padova e Salerno-Reggio Calabria. I restanti 5,9 miliardi (36%) sono assegnati ai seguenti programmi PNC:

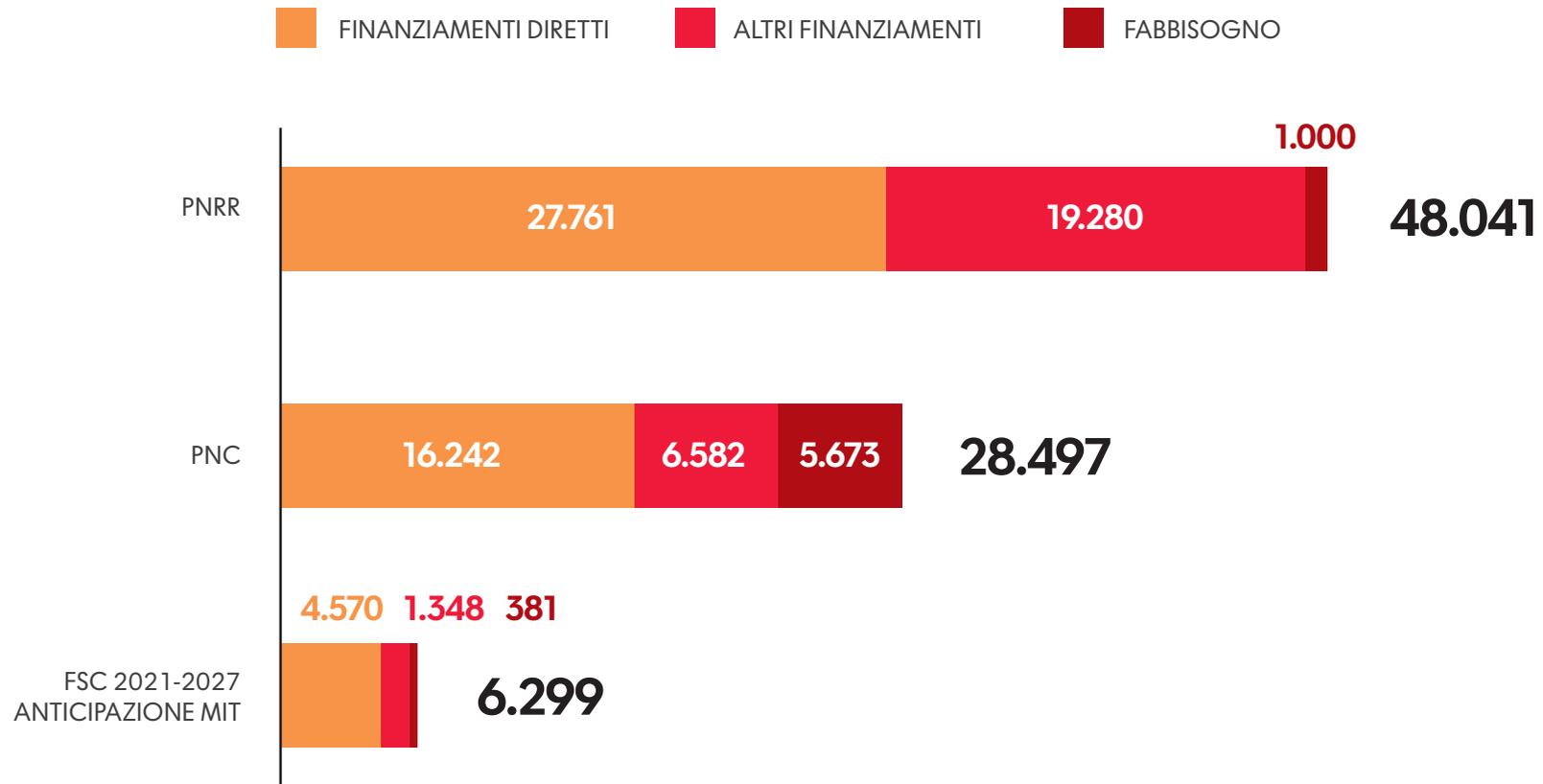
- 2,1 miliardi - sviluppo dell'accessibilità marittima, aumento selettivo capacità portuale e ultimo/penultimo miglio ferrovie/strade;
- oltre 1,7 miliardi - strade sicure A24-A25 e ANAS e strategia nazionale per le aree interne per il miglioramento dell'accessibilità e della sicurezza delle strade;
- 1 miliardo - rafforzamento linee ferroviarie regionali;
- 779 milioni - elettrificazione delle banchine;
- 261 milioni - investimenti strategici patrimonio culturale, edifici e aree naturali, efficientamento energetico e interventi per le aree dei terremoti del 2009 e del 2016.

Ammontano a circa 4,6 miliardi (6%) le risorse FSC 2021-2027 anticipate al MIT per il finanziamento di interventi bandiera di cui alla delibera CIPESS 1/2022. Rientrano in questo gruppo, tra gli altri, i lotti 1 e 2 della Linea Roma-Pescara espunti dal PNRR come rimodulato a seguito della decisione del Consiglio ECOFIN dell'8 dicembre 2023.

Le altre risorse pubbliche disponibili ammontano invece a circa 25 miliardi di euro (33%), mentre 2,4 miliardi (3%) sono risorse private.

Costi, disponibilità e fabbisogno al 30 giugno 2024 per tipo di programma e finanziamento

(importi in milioni di euro)





Costi per sistema infrastrutturale

54,2

miliardi per potenziare e rinnovare
la rete ferroviaria

26,7

miliardi per strade, autostrade, trasporto
pubblico locale, porti, interporti e aeroporti

1,9

miliardi per infrastrutture idriche,
ciclovie e edilizia pubblica

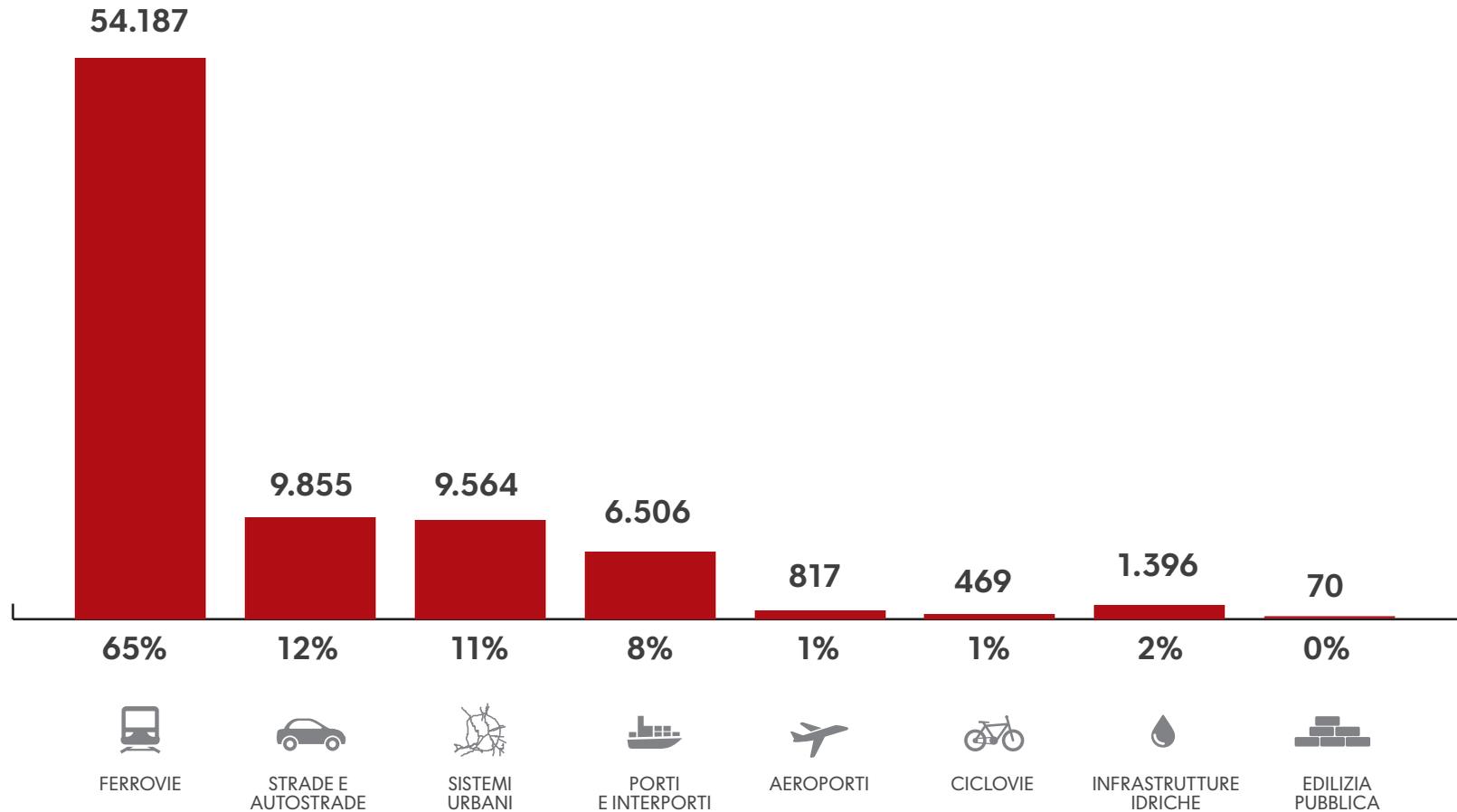
Il costo complessivo al 30 giugno 2024 degli investimenti della programmazione PNRR-PNC sulla rete ferroviaria ammonta a circa 54,2 miliardi (il 65% del costo totale) con una disponibilità totale di 49,7 miliardi di cui circa 33,5 miliardi a valere su risorse PNRR (circa 20,5 miliardi), PNC (11 miliardi) e FSC 2021-2027 anticipate al MIT (2 miliardi).

Costano 9,9 miliardi gli investimenti programmati per la sicurezza su strade e autostrade (12%), con una disponibilità complessiva di 6,1 miliardi di cui 3,8 miliardi di finanziamenti PNC e FSC 2021-2027 anticipati al MIT; 9,6 miliardi il costo degli investimenti programmati per la mobilità sostenibile in ambito urbano (l'11% del costo totale), con una disponibilità complessiva di 9,4 miliardi di cui 6,1 miliardi di finanziamenti PNRR (5 miliardi), PNC (539 milioni) e FSC 2021-2027 (589 milioni); 7,3 miliardi per investimenti nei porti e interporti (accessibilità ferroviaria e stradale, aumento capacità portuale e elettrificazione banchine) e negli aeroporti (accessibilità ferroviaria degli aeroporti di Bergamo Orio al Serio, Brindisi, Trapani e Olbia e digitalizzazione dei sistemi aeroportuali), con una disponibilità complessiva di 6,6 miliardi di cui 4,4 miliardi di finanziamenti PNRR (1,5 miliardo) e PNC (2,9 miliardi).

I restanti 1,9 miliardi sono relativi al costo degli investimenti per infrastrutture idriche (sistema acquedottistico del Peschiera in provincia di Roma, Diga di Campolattaro in provincia di Benevento, Diga di Pietrarossa in provincia di Enna, dighe sui rii Olai e Govossai in provincia di Nuoro), per il sistema delle ciclovie turistiche nazionali e per la riqualificazione edilizia, impiantistica ed energetica del Palazzo di Giustizia di Milano. L'intero costo risulta finanziato con 869 milioni di fondi PNRR, 115 milioni di fondi FSC 2021-2027 anticipati al MIT e 924 milioni di altri fondi pubblici e privati.

Costi per sistema infrastrutturale

(importi in milioni di euro)





Costi per ambito territoriale

41

miliardi il costo delle infrastrutture prioritarie PNRR-PNC al Centro Nord

40

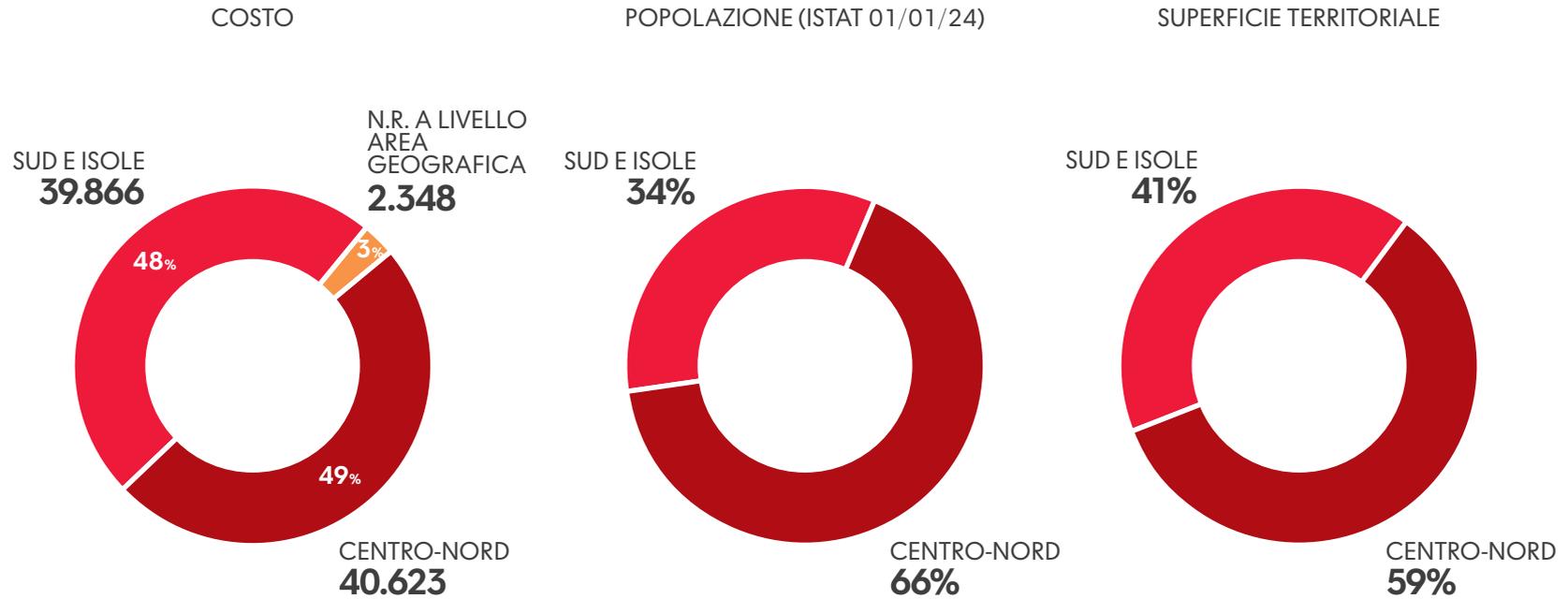
miliardi al Sud e nelle Isole

Riguardo alla ripartizione territoriale del costo degli investimenti in infrastrutture prioritarie della programmazione PNRR-PNC si rileva:

- 40,6 miliardi di investimenti, pari al 49% del totale nazionale, al Centro Nord (12 regioni) che rappresenta il 66% della popolazione e il 59% della superficie territoriale;
- 39,9 miliardi di investimenti, pari al 48%, al Sud e nelle Isole (8 regioni) che rappresentano il 34% della popolazione nazionale e il 41% della superficie territoriale;
- 2,3 miliardi di investimenti, pari al 3%, per programmi e interventi, sulle reti ferroviaria e stradale e per la digitalizzazione di porti e aeroporti, non ripartibili a livello di macro area geografica.

Costi per macro area geografica

(importi in milioni di euro)





Costi per stato di avanzamento

81%

progetti finanziati con risorse
PNRR in corso di realizzazione

98%

se si aggiungono i lavori in gara,
aggiudicati o prossimi all'avvio

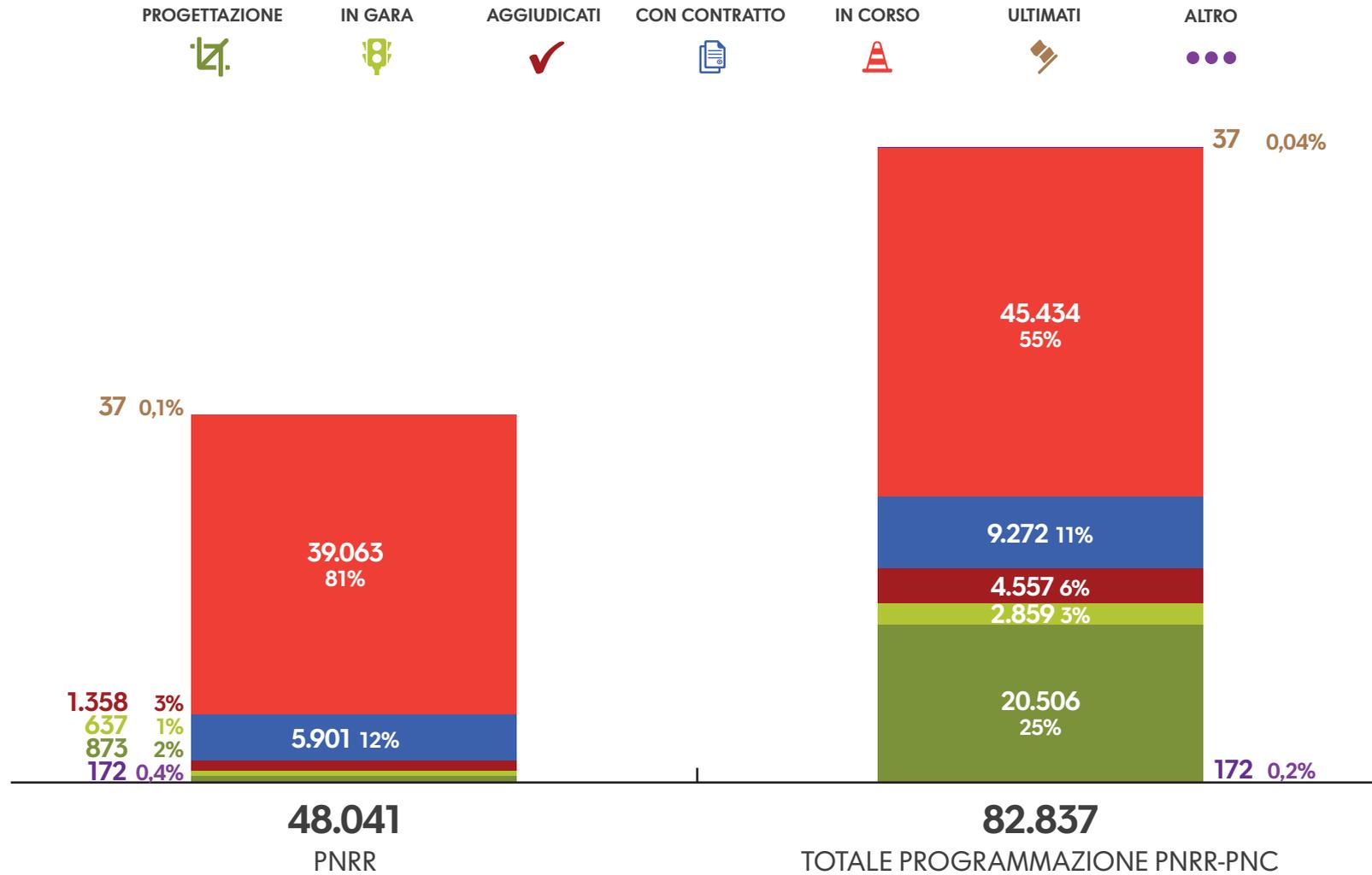
Sono in ritardo i progetti PNC e FSC 2021-2027

La nuova rilevazione evidenzia che:

- 1.** 39,1 miliardi è il costo dei lavori in corso di esecuzione relativamente ai progetti finanziati con risorse PNRR, pari all'81% del costo totale (48 miliardi); 45,4 miliardi il costo dei lavori in corso della programmazione PNRR-PNC monitorata da SILOS, pari al 55% degli 82,8 miliardi di costo complessivo;
- 2.** 5,9 miliardi il costo dei lavori PNRR con contratto ma non ancora avviati, pari al 12% del totale; 9,3 miliardi il costo dei lavori con contratto della programmazione PNRR-PNC, pari all'11%;
- 3.** 1,4 miliardi è il costo dei lavori PNRR aggiudicati, pari al 3% del totale; 4,6 miliardi il costo dei lavori aggiudicati della programmazione PNRR-PNC, pari al 6%;
- 4.** 637 milioni è il costo dei lavori PNRR in gara, pari all'1% del totale; 2,9 miliardi è il costo dei lavori in gara della programmazione PNRR-PNC, pari al 3%;
- 5.** 873 milioni è il costo dei lavori PNRR in fase di progettazione da mandare in gara, pari al 2% del totale; 20,5 miliardi, il costo dei lavori in fase di progettazione della programmazione PNRR-PNC, pari al 25%;
- 6.** i restanti 209 milioni, meno dello 0,5% della programmazione PNRR, fanno riferimento a lavori con uno stato di avanzamento misto (172 milioni) o ultimati (37 milioni).

Costi per stato di avanzamento e tipo di programma

(importi in milioni di euro)





Stato di avanzamento per ambito territoriale

Progetti PNRR in corso di realizzazione:

88%

Centro Nord

69%

Sud e Isole

Lo stato di attuazione al 30 giugno 2024 dei progetti PNRR (ultimazione lavori entro il 2026) per ambito territoriale risulta il seguente:

Centro-Nord (costo 30,6 miliardi; finanziamenti PNRR 16,3 miliardi)

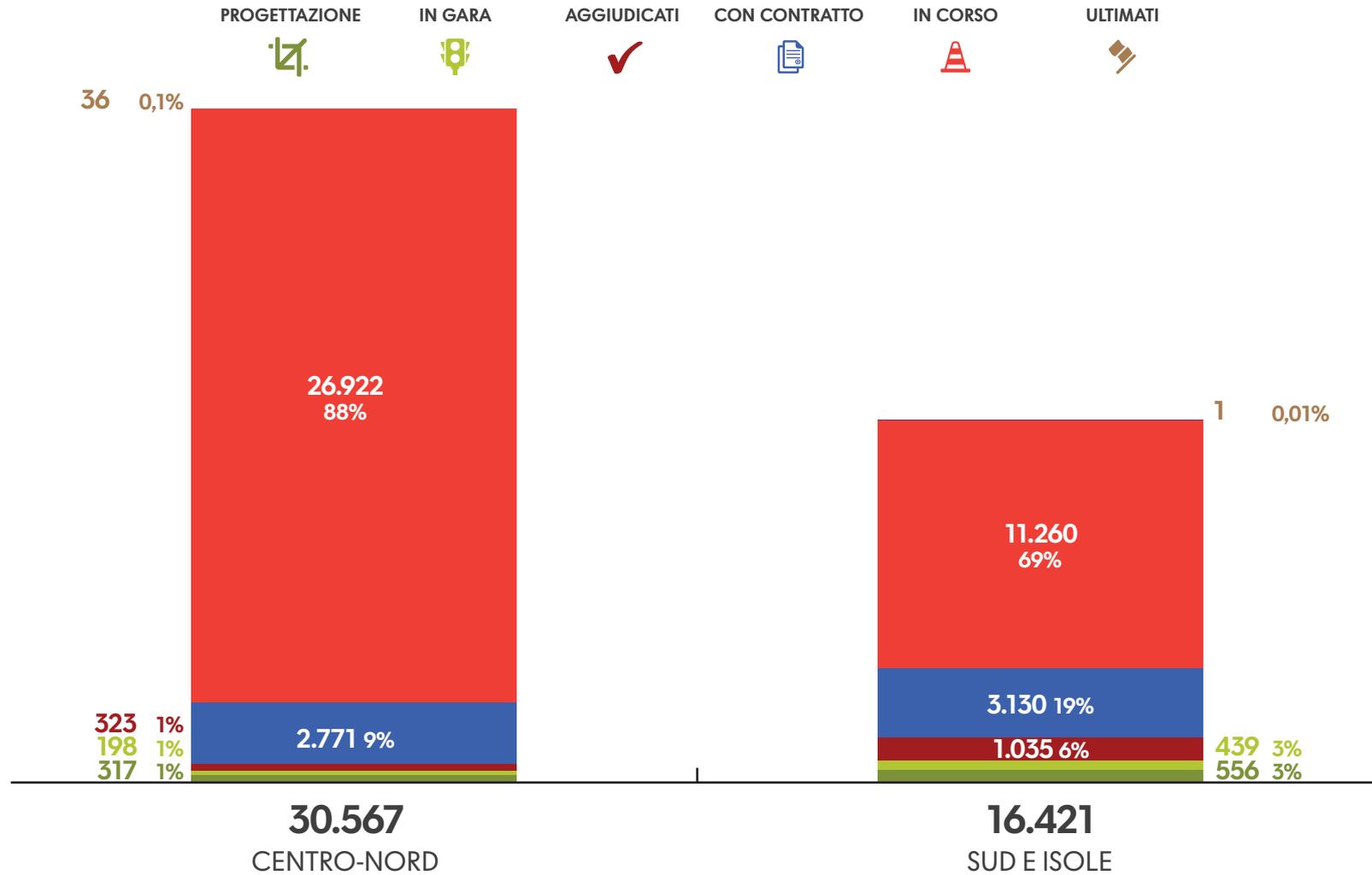
- 1.** 26,9 miliardi, l'88%, i lavori in corso, con copertura finanziaria del 99% e 14,3 miliardi di fondi PNRR;
- 2.** 2,8 miliardi, il 9%, i lavori con contratto ma non ancora avviati, interamente finanziati e 1,6 miliardi di fondi PNRR;
- 3.** 521 milioni di lavori in gara o aggiudicati, meno del 2%, con copertura finanziaria del 100% e 186 milioni di fondi PNRR;
- 4.** 317 milioni di lavori in fase di progettazione da mandare in gara, 1%, con copertura finanziaria del 91% e 192 milioni di fondi PNRR;
- 5.** 36 milioni i lavori ultimati con un finanziamento PNRR di 5 milioni.

Sud e isole (costo 16,4 miliardi; finanziamenti PNRR 10,6 miliardi)

- 1.** 11,3 miliardi, il 69%, i lavori in corso, con copertura finanziaria del 96% e 7,4 miliardi di fondi PNRR;
- 2.** 3,1 miliardi, il 19%, i lavori con contratto ma non ancora avviati, interamente finanziati e 1,9 miliardi di fondi PNRR;
- 3.** 1,5 miliardi di lavori in gara o aggiudicati, il 9%, con copertura finanziaria del 97% e 916 milioni di fondi PNRR;
- 4.** 556 milioni di lavori in fase di progettazione da mandare in gara, 3,5%, con copertura finanziaria del 91% e 381 milioni di fondi PNRR;
- 5.** 1,2 milioni i lavori ultimati con un finanziamento PNRR di 1 milione.

PNRR - Costi per stato di avanzamento e ambito territoriale

(importi in milioni di euro)





.1

Investimenti in opere pubbliche

Grande fase espansiva

Nel 2023 crescita record degli
investimenti in opere pubbliche

Nel 2023, con l'accelerazione degli investimenti dei principali soggetti attuatori dei progetti PNRR (RFI SpA e Enti locali), gli investimenti in opere pubbliche segnano tassi di crescita espansivi mai registrati prima negli anni duemila. Lo straordinario risultato del 2023 è determinato dall'accelerazione delle Amministrazioni pubbliche, in particolare dei soggetti attuatori dei progetti PNRR (RFI SpA e Enti locali), ed è mostrato dai dati ISTAT sugli investimenti fissi lordi in costruzioni della PA (+41,5%) e dai dati SIOPE sui pagamenti per investimenti fissi lordi in costruzioni e impianti degli Enti locali (+40,7%), protagonisti del risultato raggiunto insieme a RFI (7,7 miliardi di investimenti tecnici senza gli anticipi contrattuali netti alle imprese fornitrici nel 2023, + 25,9% rispetto al 2022). Il trend positivo dovrebbe proseguire almeno fino al 2026 considerando:

- le previsioni del MEF sugli investimenti fissi lordi delle Amministrazioni Pubbliche riportate nel DEF 2024, dove per i prossimi 3 anni sono indicati valori medi annui di oltre 74 miliardi di euro;
- l'elevatissimo importo dei lavori pubblici aggiudicati dal 2021 (circa 222 miliardi fino a giugno 2024) per i quali sono previsti tempi di esecuzione di almeno 4/5 anni (ma di solito sono più lunghi, soprattutto quelli delle grandi opere) in base alla tipologia dei contratti assegnati (la metà degli importi assegnati riguarda contratti che oltre all'esecuzione dei lavori prevedono la redazione di progetti da autorizzare e quindi sono caratterizzati da tempi della progettazione di almeno 1 anno cui seguono, in media, 3/4 anni per l'esecuzione, con il risultato che la grande quantità di lavori assegnati tra il 2021 e il 2023 comporta la distribuzione degli investimenti almeno fino al 2026);
- la recente rimodulazione del PNRR, che, sul piano degli investimenti, ha comportato esclusioni e integrazioni (sono stati espunti investi-

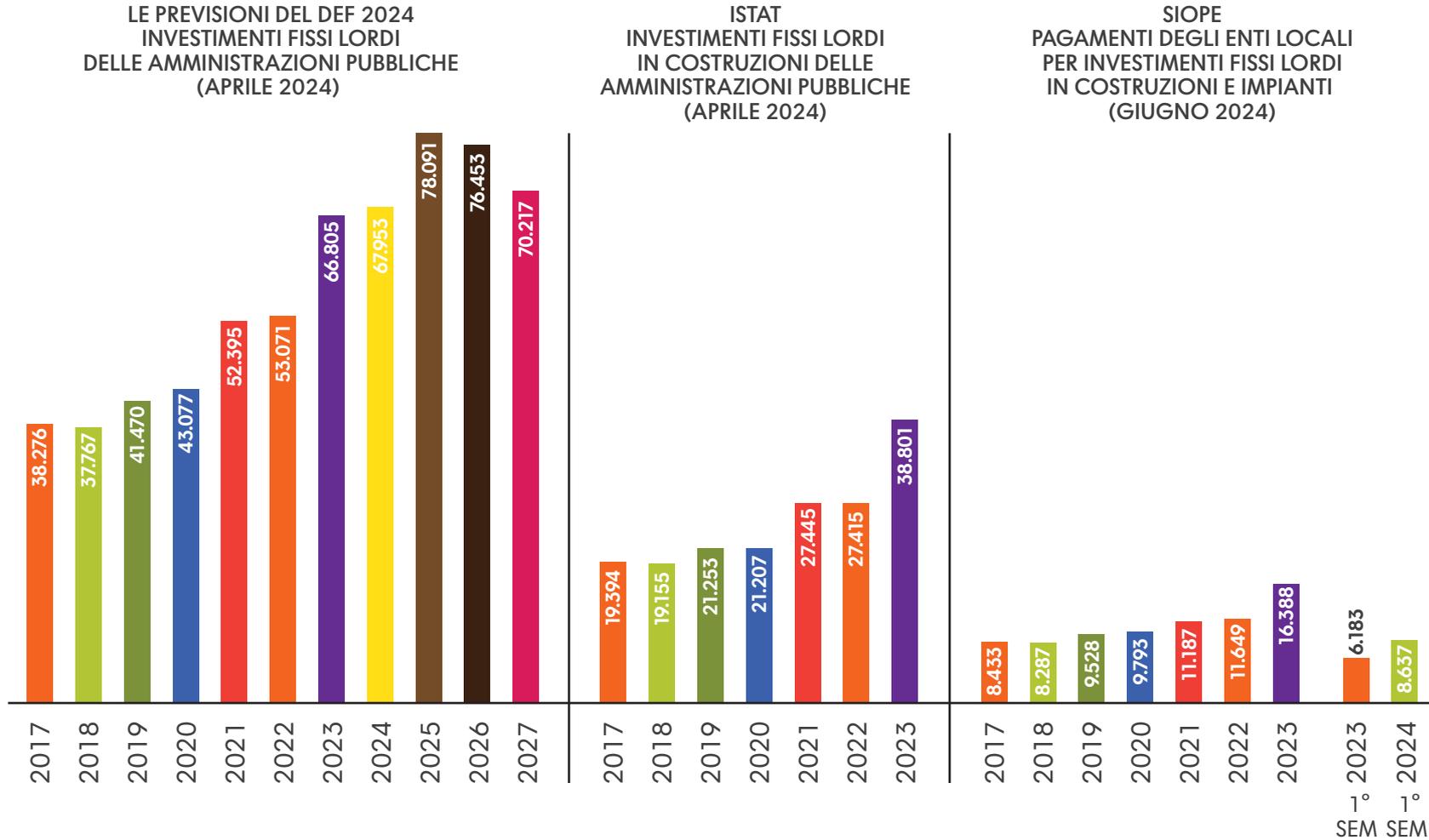
menti con rilevanti criticità e inseriti investimenti con uno stato attuativo più favorevole al rispetto dei tempi del PNRR), spostamenti tra missioni e componenti e variazioni temporali delle previsioni di spesa e dei flussi finanziari e quindi dei cronoprogrammi dei lavori - insieme alle novità introdotte dal DL 19/2024 per il rafforzamento delle procedure e delle strutture amministrative che dovrebbero imprimere slancio al percorso attuativo degli investimenti;

- le limitate criticità realizzative che al momento caratterizzano gli investimenti in corso di esecuzione, anche se resta comunque opportuno vigilare sulla capacità di trasformare rapidamente i numerosi appalti integrati in cantieri realizzando e approvando i progetti esecutivi, sulla capacità realizzativa degli Operatori Economici aggiudicatari, soprattutto riguardo alla fornitura di una adeguata e qualificata forza lavoro e di un regolare flusso dei materiali, e sulla capacità di gestione dei contratti e dei cantieri da parte della Pubblica Amministrazione.

Come già evidenziato nei precedenti rapporti, la ripresa degli investimenti in opere pubbliche nel medio-lungo periodo è spinta dal programma di riforme del PNRR per accelerare la transizione ecologica e digitale e dalle ingenti risorse pubbliche nazionali ed europee messe a disposizione del settore (oltre 300 miliardi) e destinate primariamente al finanziamento: degli interventi inseriti nel nuovo PNRR approvato dal Consiglio UE in data 8 dicembre 2023, che prevede una dotazione finanziaria di 194,4 miliardi di euro, a fronte dei 191,6 miliardi del PNRR originario, e sette missioni (una in più rispetto alle sei originarie, in quanto si è aggiunta la settima missione "REPowerEU"); delle opere commissariate; degli interventi per il Giubileo 2025, per le Olimpiadi invernali di Milano-Cortina e per i Giochi del Mediterraneo di Taranto del 2026.

Investimenti e pagamenti delle Amministrazioni Pubbliche

(importi in milioni di euro a prezzi correnti)





.2

I bandi di gara e le aggiudicazioni

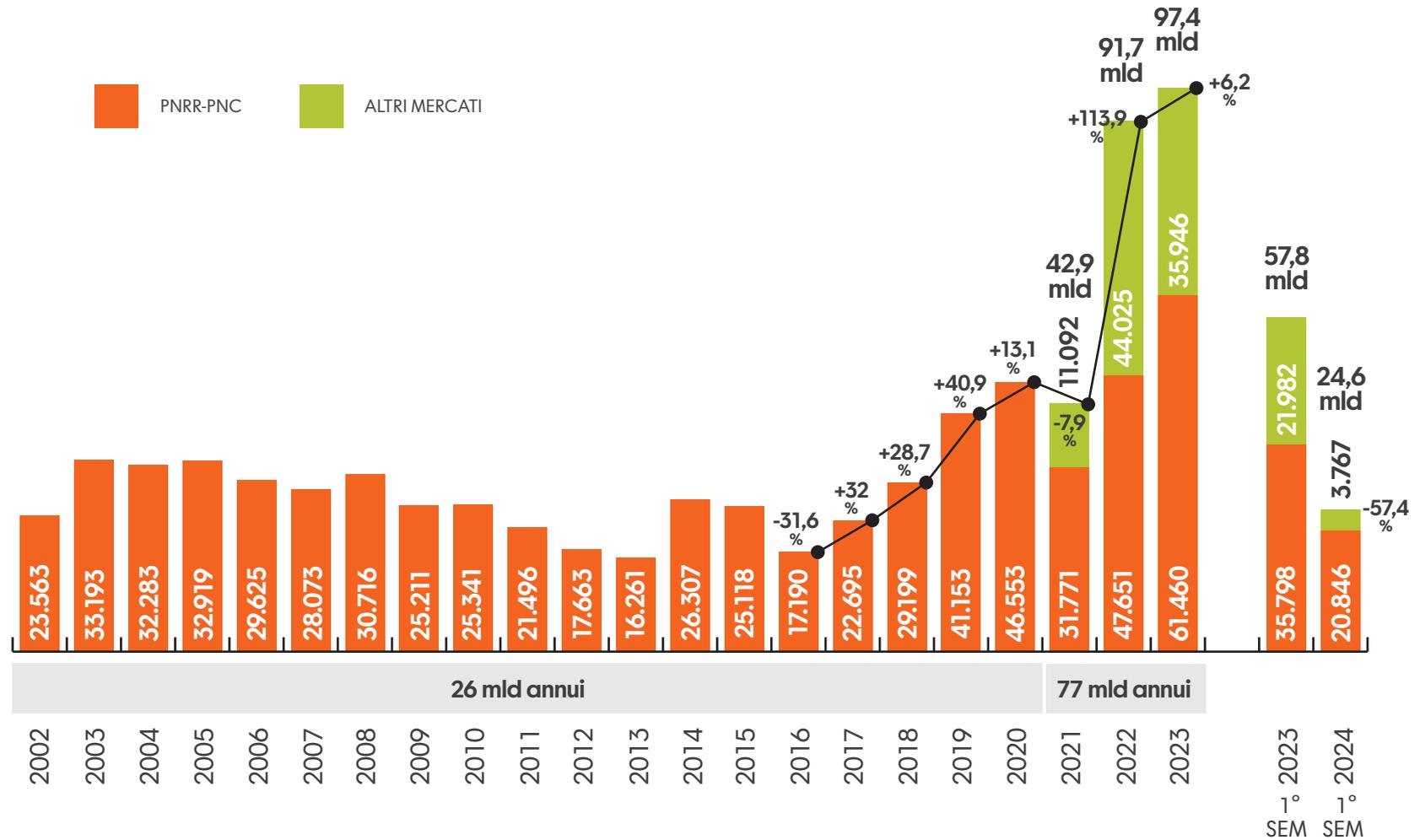
Nel 2024 rallenta la grande
fase espansiva della
domanda di opere pubbliche

Nel 2024 il mercato dei lavori pubblici rallenta, dopo la fase di forte crescita registrata nel quinquennio 2019-2023, in cui sono stati raggiunti importi eccezionali dei bandi e delle aggiudicazioni. Il livello degli importi resta comunque alto rispetto ai valori medi annui degli anni precedenti il 2019. Tra gennaio e giugno 2024 l'importo dei lavori in gara raggiunge i 24,6 miliardi (-57,4% rispetto allo stesso periodo del 2023) e quello dei lavori aggiudicati si attesta a 18,4 miliardi (-60,5%), quantità che fanno prevedere per la fine dell'anno livelli superiori a quelli medi annui del periodo 2002-2018 (26 miliardi di lavori in gara e circa 18 miliardi di lavori aggiudicati) ma distanti dai valori medi annui del triennio 2019-2021 (oltre 40 miliardi in gara; oltre 30 miliardi aggiudicati) e soprattutto da quelli record del biennio 2022-2023 (circa 95 miliardi annui in gara; circa 77 miliardi annui aggiudicati).

Questi primi numeri mostrano con chiarezza gli effetti sul settore delle opere pubbliche, in termini di riforme e di investimenti, della nuova programmazione delle opere pubbliche (dal 2015), con l'entrata in vigore dapprima del D.Lgs. 50/2016 e successivamente del D.Lgs. 36/2023 (nuovo Codice dei contratti pubblici), nonché delle semplificazioni introdotte per gestire l'emergenza da Covid-19 (dal 2020) che sono diventate strutturali con la programmazione PNRR-PNC (dal 2021) e delle ingenti risorse pubbliche nazionali ed europee messe a disposizione del settore (oltre 300 miliardi).

Bandi per anno e tipo mercato

(importi in milioni di euro)



Tra il 2019 e il 2021 sono stati:

- messi in gara ogni anno, in media, circa 44,5 miliardi di euro di lavori, per un totale di 130,5 miliardi di euro, dei quali solo 11,1 miliardi per opere PNRR-PNC;
- aggiudicati ogni anno, in media, circa 31,1 miliardi di euro di lavori, per un totale di 93,2 miliardi di euro, dei quali solo 8,4 miliardi per opere PNRR-PNC.

Nel 2022, il mercato registra una nuova forte accelerazione, in quanto diventano sempre più numerosi i progetti della programmazione PNRR e PNC, e sono registrati i primi importi record:

- 91,7 miliardi l'importo dei bandi dei quali quasi la metà (44 miliardi) per opere PNRR-PNC;
- 58,7 miliardi l'importo delle aggiudicazioni dei quali il 35% (21 miliardi) per opere PNRR-PNC.

Nel 2023, il mercato cresce ancora e sono raggiunti nuovi valori record:

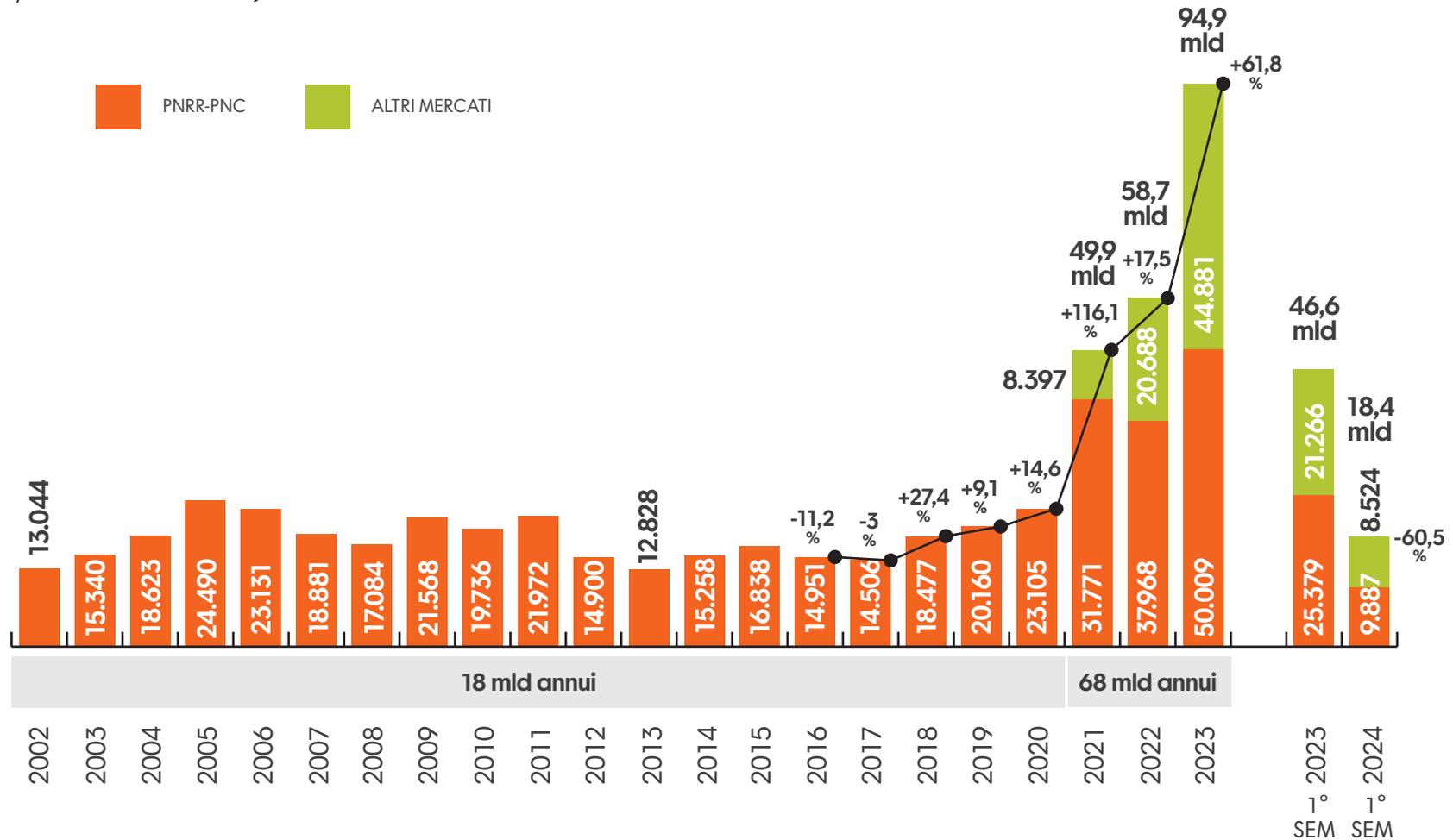
- 97,4 miliardi l'importo dei bandi dei quali il 37% (36 miliardi) per opere PNRR-PNC;
- 94,9 miliardi l'importo delle aggiudicazioni dei quali il 47% (45 miliardi) per opere PNRR-PNC.

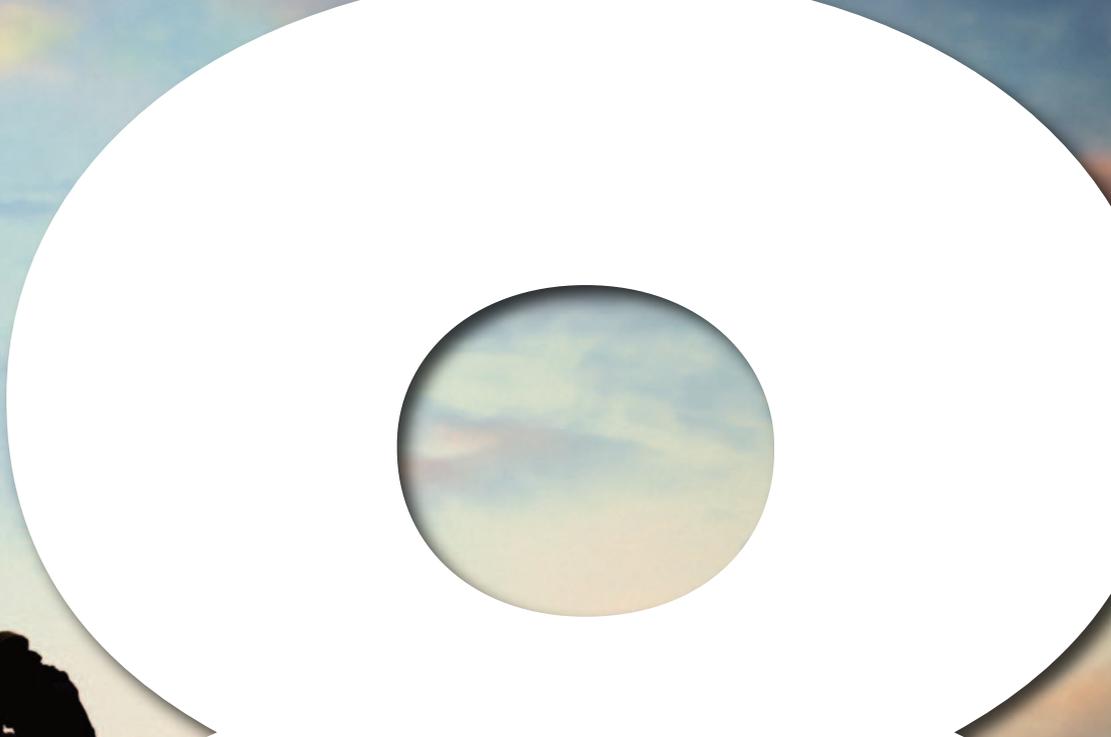
Nei primi sei mesi del 2024, con la conclusione della fase di affidamento dei lavori PNRR, il mercato delle opere pubbliche rallenta:

- 24,6 miliardi l'importo dei bandi (-57,4% rispetto allo stesso periodo del 2023) dei quali il 15% (3,8 miliardi) per opere PNRR-PNC (22 miliardi nel 1° semestre 2023);
- 18,4 miliardi l'importo delle aggiudicazioni (-60,5%) dei quali il 46% (8,5 miliardi) per opere PNRR-PNC (21,3 miliardi nel 1° semestre 2023).

Aggiudicazioni di valore superiore a 1 milione di euro per anno e tipo mercato

(importi in milioni di euro)





.3

L'incidenza della programmazione PNRR-PNC

Nel primo semestre 2024 l'incidenza dei progetti PNRR-PNC si riduce nei bandi e resta alta nelle aggiudicazioni:

- 15% del totale in gara
- 46% del totale aggiudicato

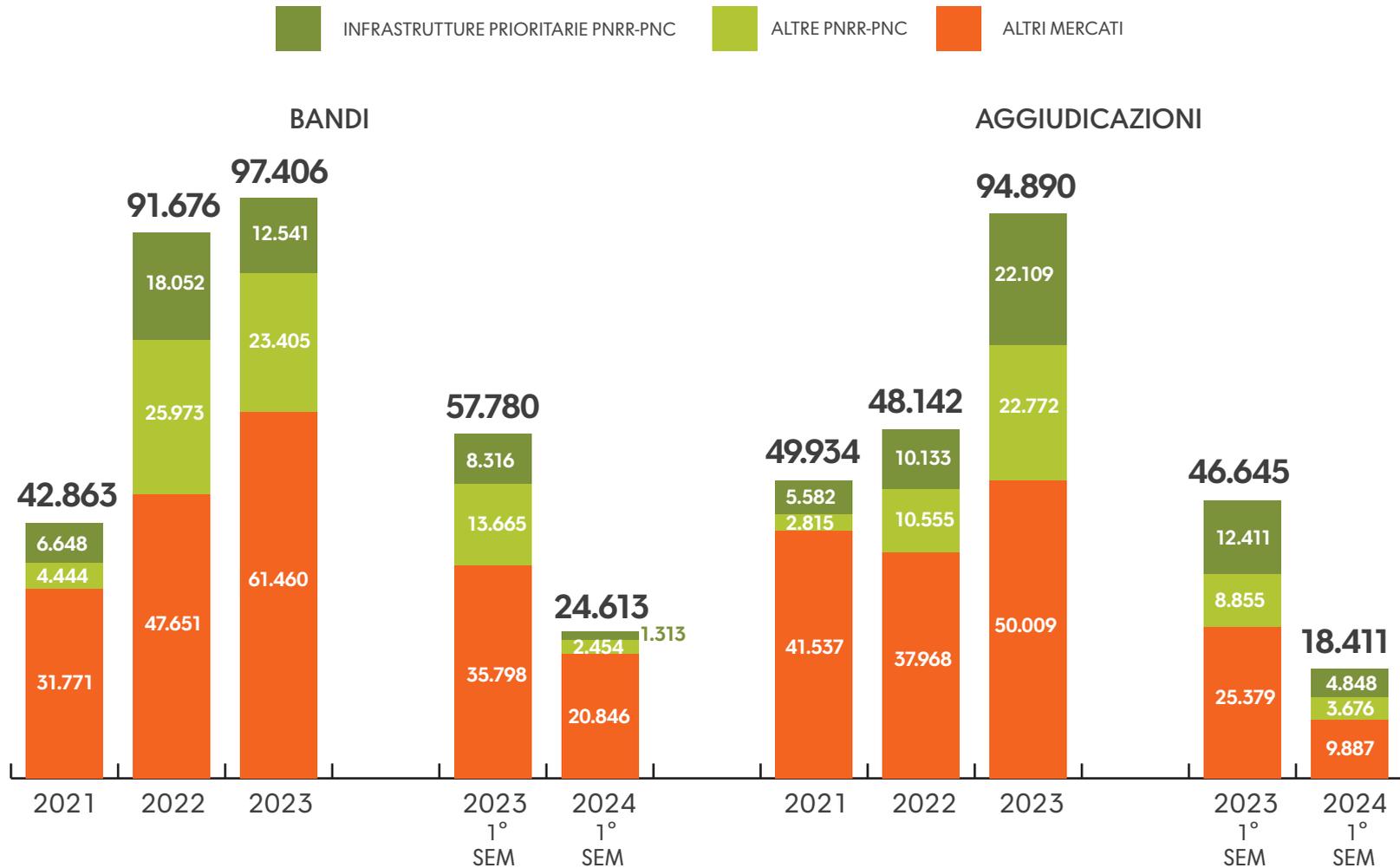
Le procedure per l'affidamento dei progetti PNRR-PNC sono determinanti nel disegnare la dinamica del mercato a partire dal 2021. Tra gennaio 2021 e giugno 2024 il valore complessivo in gara per progetti PNRR-PNC ammonta a 94,8 miliardi e quello aggiudicato a 82,5 miliardi, dei quali:

1. 38,6 miliardi in gara (6,6 miliardi nel 2021, 18,1 miliardi nel 2022, 12,5 miliardi nel 2023 e 1,3 miliardi nei primi sei mesi del 2024) e 42,7 miliardi aggiudicati (5,6 miliardi nel 2021, 10,1 miliardi nel 2022, 22,1 miliardi nel 2023, 4,8 miliardi nel 1° semestre 2024) per infrastrutture prioritarie PNRR e PNC, principalmente progetti M3 “Infrastrutture per una mobilità sostenibile” - C1 “Investimenti sulla rete ferroviaria”, M2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica” - C2 “Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile” e C4 “Tutela del territorio e della risorsa idrica”;
2. 56,3 miliardi in gara (4,4 miliardi nel 2021, 26 miliardi nel 2022, 23,4 miliardi nel 2023, 2,5 miliardi nel 1° semestre 2024) e 39,8

miliardi aggiudicati (2,8 miliardi nel 2021, 10,6 miliardi nel 2022, 22,8 miliardi nel 2023, 3,8 miliardi nei primi sei mesi del 2024) per altre opere pubbliche della programmazione PNRR-PNC, principalmente riguardanti: progetti per la diffusione sull'intero territorio nazionale delle reti di telecomunicazione a banda ultra larga, 1Giga e 5G per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione della pubblica amministrazione, lo sviluppo di una rete di infrastrutture di trasporto digitale, sostenibile e interconnessa; l'attuazione del piano di investimenti strategici sui siti del patrimonio culturale, edifici e aree naturali; l'efficienza energetica e la riqualificazione degli edifici pubblici e la costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici; PINQuA (Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare) e PUI (Piani Urbani Integrati); il potenziamento e la realizzazione di case della comunità, ospedali di comunità, centrali operative territoriali e ospedali; altri interventi afferenti alla mobilità, inclusa quella ciclabile.

Importo dei bandi e aggiudicazioni per tipo di mercato

(importi in milioni di euro)





.4

I tempi di affidamento dei lavori

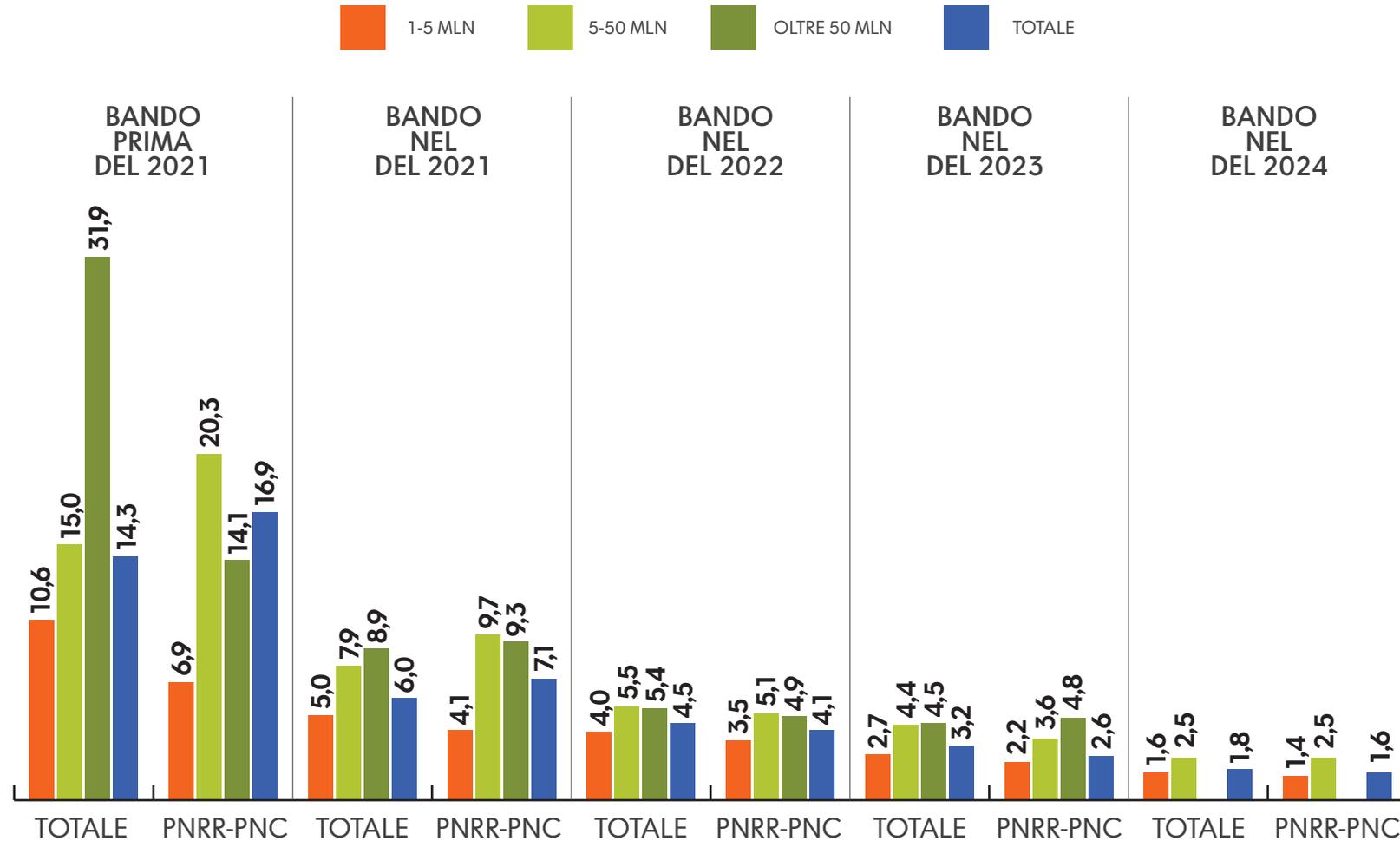
**Semplificazione e digitalizzazione:
da oltre 1 anno a meno di 2 mesi
per tutte le gare**

Dall'analisi delle gare di importo superiore a 1 milione di euro aggiudicate nel periodo gennaio 2021-giugno 2024, finalizzata a misurare i tempi di affidamento, che vanno dalla data di pubblicazione del bando di gara alla data di aggiudicazione, è confermata l'evidente contrazione dei tempi di valutazione delle offerte e di verifica dei requisiti per effetto delle semplificazioni e della diffusione dell'e-procurement.

I tempi di affidamento si sono ridotti da oltre 1 anno (bandi antecedenti al 2021) a 6 mesi (bandi del 2021), a 4 mesi (bandi del 2022), a 3 mesi (bandi del 2023) per arrivare a meno di 2 mesi nei primi sei mesi del 2024.

Aggiudicazioni di valore superiore a 1 milione di euro Tempi di affidamento

(mesi)





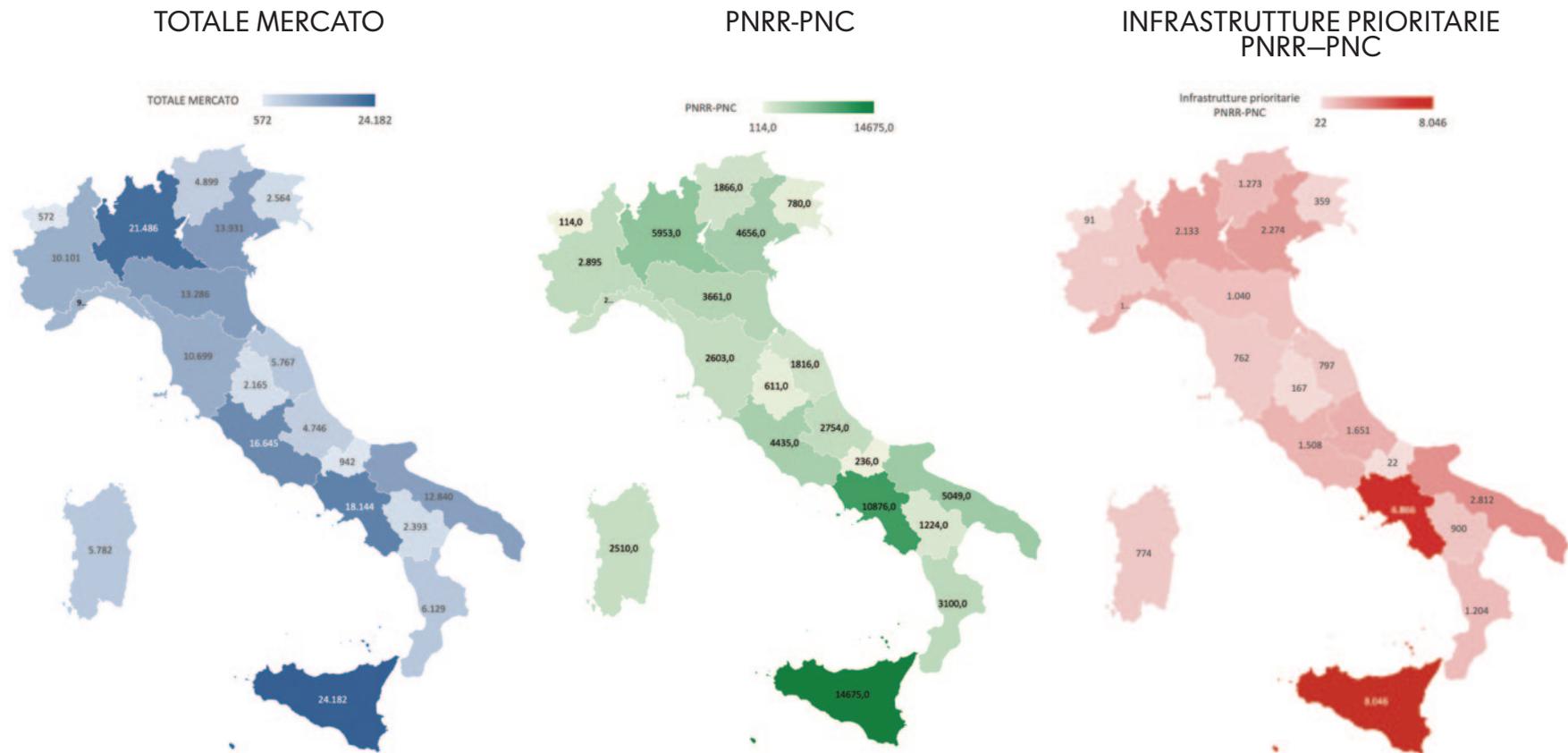
La distribuzione territoriale

I mercati regionali delle opere pubbliche

Di seguito sono presentate le mappe dei mercati regionali in relazione: all'intero mercato delle opere pubbliche; al mercato dei progetti PNRR-PNC (tutte le opere della programmazione PNRR-PNC, comprese le infrastrutture prioritarie); al mercato delle infrastrutture prioritarie PNRR-PNC, ovvero programmi e interventi individuati come prioritari con i DEF dal 2015 al 2023, inseriti nel PNRR e PNC.

Importi aggiudicazioni di valore superiore a 1 milione di euro per regione e tipo di mercato. Periodo gennaio 2021-giugno 2024

(importi in milioni di euro)



Link a SILOS sezioni



Rapporti

per scaricare i file PDF dei Rapporti annuali e dei Rapporti intermedi



Banca dati opere

per consultare i dati di sintesi di tutte le infrastrutture strategiche e prioritarie e i dati di dettaglio delle opere esaminate dal CIPESS, individuate ai sensi dell'articolo 4 del DL 32/2019 e dell'art. 206 del DL 34/2020 o contenute nell'elenco di cui all'Allegato IV all'articolo 44 del DL 77/2021



Dati di sintesi

per consultare i dati di sintesi mediante il supporto di strumenti e grafiche che facilitano la visualizzazione e la comprensione dei dati aggregati contenuti nei rapporti